



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**

www.telemajg.com

**L'ECO
DI...ACQUAVIVA**

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno X N. 1 del 15 gennaio 2015

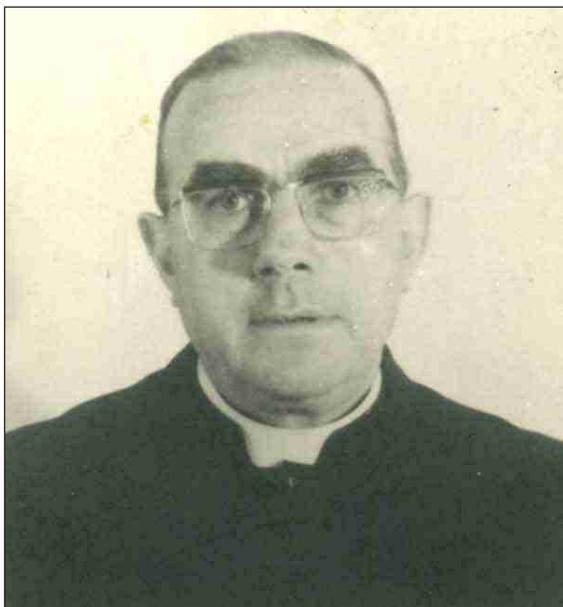
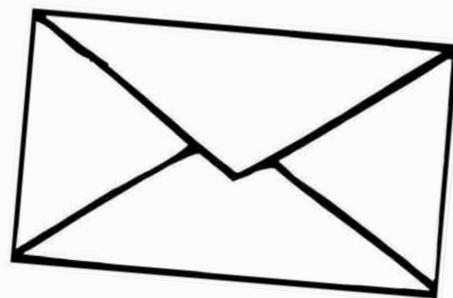


**NULLA E' CAMBIATO
SE NON IN PEGGIO**

**L'Acquaviva bellissima è rimasta
solamente uno slogan ammiccante**

**L'Associazione scopre dove vanno a finire i vecchi provvedimenti
LA CODACONS DENUNCIA L'OCCUPAZIONE
DI SPAZI PUBBLICI AD USO PRIVATO
Altro che trasparenza, questo è sfinimento**

**LETTERA DI FINE ANNO DELLA
CODACONS DI ACQUAVIVA
ALL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE ED
AI CONSIGLIERI COMUNALI
DI ACQUAVIVA DELLE FONTI**



**DON VITO
SPINELLI:
UNA VITA PER
ACQUAVIVA**

NULLA E' CAMBIATO SE NON IN PEGGIO

L'Acquaviva bellissima è rimasta solamente uno slogan ammiccante

Chi è nostro affezionato lettore, e conserva i numeri de L'Eco di Acquaviva sin dal suo esordio nelle edicole acquavivesi, e gratuitamente, rileggendo le pagine di un anno fa noterebbe che non c'è nessun bisogno di ripubblicare articoli che riguardino la Città visto che nulla è stato fatto rispetto alle problematiche scritte tra articoli giornalistici, sfoghi dei lettori. Tutte quelle osservazioni sollevate non sono state risolte, tra cui: ex zona 167, debiti fuori bilancio, PRG, ex scuola materna ubicata in via De Sanctis, zona industriale, referendum popolare, sicurezza luoghi scolastici, occupazione, inquinamento ambientale, pianta organica - figure dirigenziali, sicurezza sociale, segnaletica stradale, mercato settimanale, ecc., ecc.. Acquaviva non è diventata bellissima ma è diventata più brutta dimostrando che gli elettori sono stati presi in giro ed "ammiccati" con lo slogan, ben riuscito, del "bellissima". Ma le elezioni regionali sono alle porte ed i partiti come SEL e PD dovrebbero cominciare a riflettere sulla incapacità di questa Amministrazione comunale e soprattutto a proporre alla Città le soluzioni da adottare per cambiare rotta. Le nostre richieste di trasmettere le riunioni di maggioranza non solo non sono mai state recepite, ma mai nessuna risposta è giunta ed allora perché non si riuniscono in altre sedi? Perché occupare il Palazzo di Città a nostre spese? Cosa avete da nascondere ai Cittadini quando parlate tra di voi nelle cosiddette maggioranze? D'altronde anche per il caso Ventura hanno utilizzato la stessa tecnica, la discussione a porte chiuse, come se dovessero parlare di fatti di casa loro! Cosa nasconde il nuovo che avanza ai Cittadini? Pistilli, Maurizio, ed altri hanno sollecitato il Sindaco a confrontarsi sugli argomenti di Acquaviva ma Carlucci sfugge a questi inviti. Evidentemente i politici locali confidano nella par condicio e quindi nel bavaglio all'informazione che la sinistra ha voluto mettere a Berlusconi durante le campagne elettorali incuranti delle tantissime altre testate giornalistiche a cui è stato posta la museruola. Ma sbagliano! Questa volta in campagna elettorale nessun bavaglio fermerà la nostra libera informazione tranne se, qualcuno, pensa di adottare lo stesso metodo utilizzato per far tacere i colleghi francesi!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg in onda
dal lunedì al sabato alle 19.30 - 22.00 - 13.00 - 14.25*

La Rassegna della settimana

la domenica alle ore 12.20 e 20.30

Tutti i notiziari sul sito www.telemajg.com

al link www.telemajg.com/php/notizie.php

Invia le tue segnalazioni
al nostro contatto

Facebook

Redazione TeleMajg

o all'indirizzo

di posta elettronica

info@telemajg.com

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno X n. 1 del 15 gennaio 2015

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna,

Adriana Maiulli, Claudio Maiulli, Giacomo Martielli e

Angela Rita Radogna

FARMACIA TURNO FESTIVO
18 gennaio: Bianco

dilloalcodeacons@libero.it

Le segnalazioni (sfoghi) giunte alla Codacons di Acquaviva

Una semplice ed annunciata nevicata blocca la raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti non è stata effettuata quotidianamente come dimostrano le immagini. L'Assessore Bruno dovrebbe verificarne il motivo e riferirlo ai Cittadini altrimenti si potrebbe pensare che anziché tutelare chi paga le tasse si tutelino le ditte che svolgono i servizi comunali. Intanto potrebbe spiegare ai cittadini per quale motivo non ci si è organizzati per raccogliere i rifiuti anche in presenza di neve.



Transenne e segnaletica abbandonate pericolosamente per strada

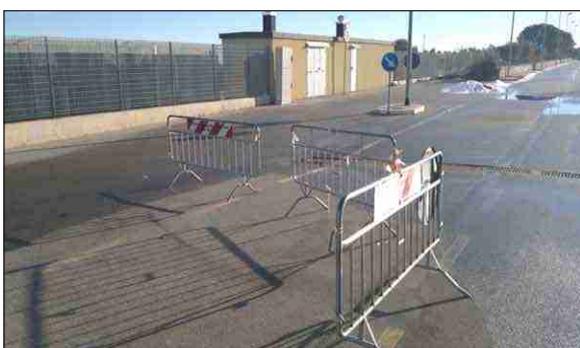


Alberi natalizi sistemati in maniera irrispettosa del codice della strada con la ciliegina sulla torta delle transenne e della segnaletica, e non per la prima volta, lasciati sui marciapiedi e per strada. Ma i vigili urbani, gli operai del comune, i Consiglieri comunali,



il Sindaco, gli Assessori non se ne sono accorti? A pochi metri c'è la sede del Partito Democratico di Acquaviva: o non è frequentato oppure chi lo frequenta se ne frega del rispetto delle regole. Certo non è un buon esempio per i Cittadini che o in quanto automobilisti o in quanto pedoni hanno dovuto scansarli. O forse il Comune di Acquaviva ha ideato un nuovo tipo di attraversamento pedonale? Forse si tratta dell'attraversamento con salto degli ostacoli!

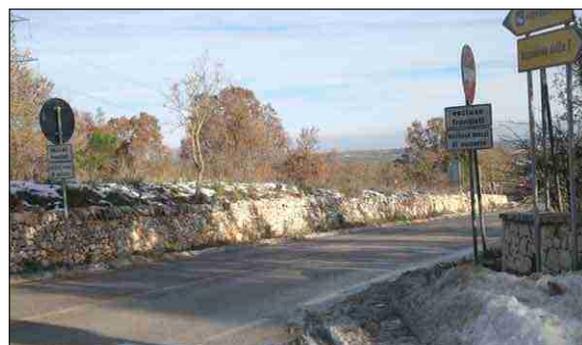
Diranno che è colpa della Provincia dimenticando che tutto fa riferimento alla politica!



Di chi sia la colpa interessa poco: 1) perché il Comune avrebbe dovuto intervenire a tutela dei suoi cittadini e non lo ha fatto. 2) Se il Miulli è l'ospedale di Acquaviva delle Fonti il comune avrebbe dovuto vigilare quanto meno sulle sue transenne. 3) Oltre a fare un caffè al bar,



che il Direttore Generale Caporusso aveva vietato, i vigili farebbero bene a vigilare sulla cartellonistica che costringe gli automobilisti a pericolose interpretazioni soggettive! Ed allora una strada che diventa a doppio senso ma non segnalato. Una strada che poi ridiventa a senso unico e non segnalato. Risultato: incompetenza, superficialità o omissioni di atti d'ufficio?



dilloalcodecons@libero.it

Le segnalazioni (sfoghi) giunte alla Codacons di Acquaviva

Cacca e ricacca ed ancora cacca!



Che qualcuno possa avere problemi sul dove andarla a fare potrebbe essere comprensibile ma che debba sempre defecare nello stesso punto no! Ed allora il Comune farebbe bene a chiedersi se non sia il caso di monitorare la situazione perché se ci sono soggetti che



dormono alla ghiaccio, i servizi sociali devono intervenire per trovargli una dimora. Se poi nessuno li nota è ancora più grave perché significherebbe un territorio non sotto controllo visto che si tratta di stradina vicino ad una banca ed a pochi metri dalla centrale piazza Garibaldi!

Alla faccia della sicurezza stradale e del non intralcio delle ambulanze!



La politica ne fa di tutti i colori! Prima ci ha fatto pensare per iniziare i lavori sulla strada provinciale che porta all'ospedale Miulli e poi ci sta facendo pensare perché se ci limitassimo ad osservare la segnaletica passeremmo guai grossi! Se il semaforo è verde è mai possibile che dalla corsia opposta transitino autoveicoli? Se dovesse giungere una ambulanza come farebbe a passare, in curva, in sicurezza visto la non presenza di agenti o ausiliari del traffico? Perché non ho mai visto nessuna pattuglia delle forze dell'ordine che perlustrasse la strada per verificarne la sicurezza ed il rispetto del codice della strada? Stiamo parlando di una strada, unico accesso, verso un ospedale regionale cari amici politici ed amministratori.

Volete inviare all'Eco la relazione tecnica e le ordinanze disciplinanti la cartellonistica stradale sulle seguenti strade così da pubblicarla: SP 127, via Piano, 4 strada Curtomartino. O forse vi siete limitati ad emettere i provvedimenti senza verificare che le disposizioni siano state eseguite?

Le leggi ci sono ma mancano i controllori. Ci rimettono i Cittadini onesti!

Se la strada non deve essere percorsa da mezzi pesanti come è mai possibile che vi transitino tale mezzo? Se la strada è a senso unico perché transitano autoveicoli verso Acquaviva? Come mai sistematicamente gli automobilisti imboccano la via verso Acquaviva provenendo dal Miulli sin dall'ingresso del nosocomio zona elisoccorso? E non parliamo poi dell'uscita sulla circonvallazione dove puntualmente svoltano a sinistra anziché obbligatoriamente verso destra. Ma tanto anche i pullman parcheggiati di fronte, in divieto e pericolosa occupazione della visuale, mostrano l'assenza di vigilanza.



*Tutta l'informazione
di TeleMajg
sul sito
www.telemajg.com*

**Impresa di Pulizia
Donato Capodiferro**

Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it



Publicità

*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)*

LETTERA DI FINE ANNO DELLA CODACONS DI ACQUAVIVA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED AI CONSIGLIERI COMUNALI DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

E' evidente la incapacità di questa Amministrazione comunale di rispondere tempestivamente alle esigenze della nostra Città. Senza entrare nel merito delle precedenti *défaillance* che ne hanno caratterizzato la malamministrazione, ci preme sottolineare quanto oggigiorno è sotto gli occhi di tutti in tema di interventi urgenti per garantire la pubblica incolumità durante le abbondanti nevicate già da giorni preannunciate dalla protezione civile. Le strade, i marciapiedi e le piazze risultano impraticabili e pericolosi in particolare per gli anziani. Gli ingressi dei luoghi di servizio pubblico come l'ufficio postale, la guardia medica, la ASL e le farmacie anch'esse risultano difficilmente raggiungibili. La Codacons di Acquaviva delle Fonti riscontra quindi la mancata osservanza delle più elementari procedure di salvaguardia della pubblica incolumità e che nessun comunicato o provvedimento è stato predisposto dall'Amministrazione comunale per tutelare i Cittadini. Da tanta incuranza non si salvano nemmeno i Consiglieri comunali che non hanno esperito nessuna azione di stimolo nei confronti dell'Organo esecutivo per sollecitarlo a prendere gli opportuni provvedimenti per la spalatura della neve. Il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri comunali, i segretari delle forze politiche che siedono negli scranni comunali non sono stati capaci di rendere le strade comunali "Piano" e la n. 4 denominata "Curtomartino" transitabili in sicurezza tant'è che già dal 30 dicembre ci sono stati incidenti a causa della neve e già dal 29 i primi chicchi di neve confermavano le previsioni! Eppure tali rappresentanti istituzionali ben sanno che tale via risulta essere l'unica strada autorizzata per tornare dall'Ospedale verso la Città, per ordine dell'Ente comunale. Se avessero un minimo di dignità dovrebbero rimettere il mandato e lasciare lo spazio a chi potrebbe dare il giusto contributo per la crescita della Città.

Codacons Acquaviva 31/12/2014

L'Associazione scopre dove vanno a finire i vecchi provvedimenti LA CODACONS DENUNCIA L'OCCUPAZIONE DI SPAZI PUBBLICI AD USO PRIVATO Altro che trasparenza, questo è sfinimento

Scoprire dove vanno a finire i provvedimenti amministrativi che spariscono dall'albo on line dopo la scadenza dei termini fissati per la pubblicazione è stata una vera e propria impresa. E' necessario cliccare sul lato sinistro della home page del Comune su "Amministrazione Trasparente", poi su "Provvedimenti" (9^a riga), poi compaiono i titoli Provvedimenti organi indirizzo-politico e Provvedimenti dirigenti ; per le delibere di Giunta e di Consiglio Comunale quindi è necessario cliccare su Provvedimenti organi indirizzo-politico per poter accedere all'altra pagina dove finalmente e miracolosamente leggiamo, alla fine dello scritto, "DELIBERE - Dettagli - DELIBERE DI CONSIGLIO e DELIBERE DI GIUNTA. Ma che cavolo. Questa è trasparenza o sfinimento per chi dopo 15 giorni vuol conoscere vecchie delibere? Non sarebbe stato più semplice, giusto e TRASPARENTE pubblicare nella home page direttamente il link utile. Ma no questo non lo si è fatto mentre invece abbiamo ceduto un bello spazio alla Natural Gas, all'omino a metano, che ci informa dell'arrivo del contatore elettronico. Perbacco il comune, ente pubblico, che fa pubblicità alla Natural Gas, azienda privata, sul suo sito istituzionale pagato dai Cittadini e nasconde le notizie utili ed istituzionali! Se tutte le Istituzioni funzionano come quella acquavivese c'è da essere veramente e seriamente preoccupati. Ma la Costituzione ha previsto gli Organi di controllo e quelli di garanzia ed allora per quale motivo anche questi, seppure la Codacons denuncia puntualmente tali stranezze, nessun fascicolo hanno ancora aperto per tutelare i Cittadini? Anche la carta stampata di "alto livello", come la Gazzetta, non rende un buon servizio ad Acquaviva oscurando tutte le azioni della nostra Associazione. Che dire poi dei Consiglieri comunali che mai ci hanno saputo fornire informazioni: nemmeno loro sapevano dove andassero a finire i vecchi provvedimenti. Un solo vocabolo per definire questo disagio: "Vergogna".

Codacons Acquaviva

Lettere al Direttore . . .

Preg.mo direttore Gino Maiulli, La prego voler pubblicare il messaggio di ringraziamento allegato per quanta professionalità e umanità viene espressa quotidianamente da professionisti nell'ospedale Miulli.

Grazie di cuore Miulli di esistere

Acquaviva delle Fonti 09/01/2015

Sento il dovere morale e civile di ringraziare ed elogiare l'alta professionalità del Dottore Franco Pastore, direttore del reparto ortopedia e traumatologia con tutti i collaboratori, per intervento di artroprotesi in soggetto difficile (L. A.), oltre al servizio infermieristico. Altrettanto dicasi per il Dottore Vito Delmonte e collaboratori, per l'anestesia epidurale praticata con eccellenza. Ringraziamento incondizionato al Dottore Donatangelo Falcicchio, direttore del reparto recupero e riabilitazione, con tutti i suoi collaboratori di reparto, particolarmente il capo sala Vincenzo Mastrorocco e gli infermieri sia di reparto che della palestra. Doveroso e' riconoscere la professionalità espressa quotidianamente in sala operatoria, in primis del capo sala Eustachio Maselli e collaboratori operanti in tale area. *Grazie a tutti ex capo sala Saverio Larenza*

DON VITO SPINELLI: UNA VITA PER ACQUAVIVA

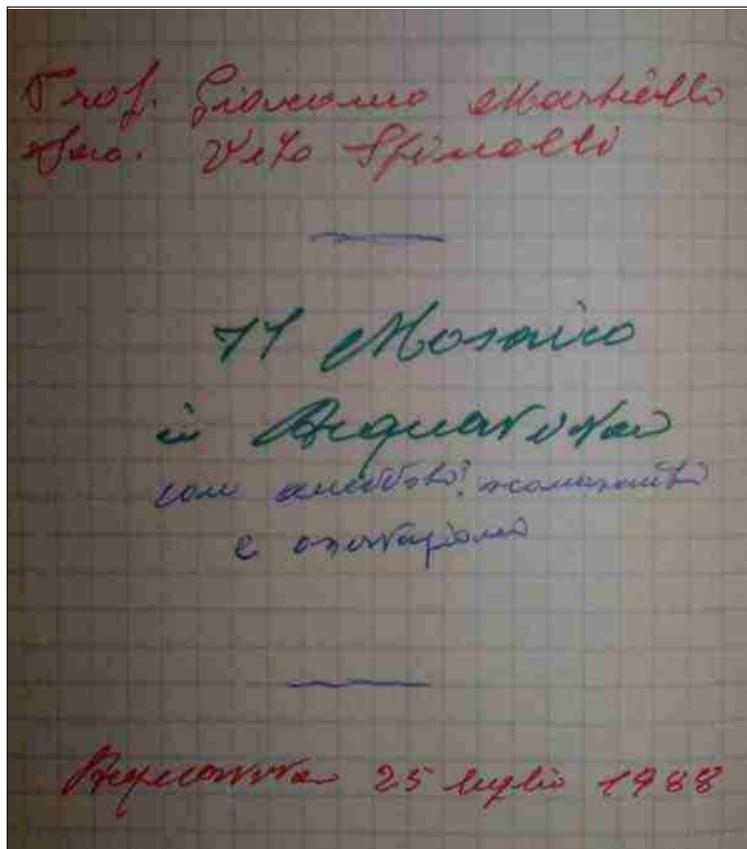
Sono trascorsi 25 anni dalla morte di don Vito Spinelli, “maestro di spiritualità”, sacerdote operoso e riservato, punto di riferimento ed amico di tanta gente. Eppure permane in chi lo conobbe il ricordo affettuoso e riconoscente del suo ministero sacerdotale.

Come sacerdote si donò a tutti con generosità e “si spese” senza riserve. Anche dal suo letto di sofferenza, era solito ripetere una preghiera, dalla quale, diceva, traeva la forza per operare e l'entusiasmo per vivere: “*Sacro Cuore di Gesù confido in Voi! Madre mia, Fiducia mia*”.

Ma don Vito operò anche sul versante dell'arte sacra: tutti i mosaici attualmente esistenti in Acquaviva furono voluti proprio da lui. Sul piano storico-culturale è un fatto di grande importanza, perchè si tratta di preziose opere di un artista ungherese di fama internazionale: Giovanni HAYNAL, che, nato a Budapest nello stesso anno in cui nacque don Vito (1913), recentemente è morto a Roma (9 ottobre 2010).

Ed il fatto è ancor più importante se si considera che quell'artista, fuggito dall'Ungheria per motivi politici ed approdato nella nostra Nazione all'inizio degli anni '50' del secolo scorso, realizzò nel 1951 il suo “*primo mosaico in Italia*” proprio in Acquaviva, e precisamente nella Chiesa di San Benedetto: nell'arco centrale dell'altare maggiore, rappresentò in modo originale, la Madonna del Carmelo. Negli anni successivi poi, e sempre su richiesta di don Vito, continuò ad operare in Acquaviva lasciando altri interessanti mosaici: nella Chiesa di Sant'Agostino (*il Sacro Cuore sull'altare maggiore, Santa Rita e Santa Gemma Galgani sugli altari laterali, l'Agnello pasquale nel paliotto del nuovo altare conciliare e la grande vetrata sovrastante il portale d'ingresso con la raffigurazione di S. Agostino contornato da 9 pannelli*) e nel cimitero (*il Cristo Risorto come frontespizio dei loculi della famiglia Spinelli, in uno dei quali è seppellito don Vito*).

Proprio in ordine ai mosaici, devo riferire un fatto che risale al 1988, quando don Vito stava per celebrare i suoi 50 anni di sacerdozio. Mi disse che era sua intenzione chiedere ad uno studioso (e mi indicò il nome) di preparare un commento ad una lettera di S. Giacomo. Aggiunse che ne avrebbe fatto stampare un certo numero di copie da offrire alle persone in occasione della lieta ricorrenza. Di fronte alle mie perplessità, mi chiese: “*E tu che cosa mi suggerisci*”? Gli proposi di “raccontare la storia di quei mosaici” e gli manifestai la mia disponibilità ad aiutarlo. Accettò con entusiasmo il mio suggerimento. Si rese conto, comunque, che l'operazione avrebbe richiesto parecchio tempo e che difficilmente il lavoro sarebbe stato completato per le festa dei 50 anni (giugno 1988). Cominciò, tuttavia, a scrivere, sperando di potercela fare. Dopo circa un mese, mi chiamò e con gioia mi fece vedere il dono che Hajnal gli aveva mandato proprio per la lieta ricorrenza: un grande dipinto raffigurante, con la tecnica dei mosaici, S. Vito.



Gli suggerii subito: “*Perché non utilizza tale disegno per i suoi 50 anni di Sacerdozio? Potrebbe chiedere ad una tipografia di Acquaviva di riprodurre l'immagine, nella stessa dimensione dell'originale, per offrirla alle autorità ed alle persone a lei più vicine e, rimpicciolita, di stampare un certo numero di immaginette per distribuirle a quanti, quel giorno, parteciperanno alla Celebrazione Eucaristica*”. L'idea gli piacque e subito contattò telefonicamente Vito Martielli, titolare della locale “La Nuova Tipografia”, che conosceva molto bene perchè, adolescente prima e giovane poi, era stato nel gruppo di Azione Cattolica “Piergiorgio Frassati” esistente nella Parrocchia di S. Agostino. Vito, che da sempre si sentiva affettuosamente legato al suo parroco, fu ben lieto di effettuare il lavoro commissionatogli e lo eseguì con precisione, competenza e celerità. Nei mesi successivi al 50° di Sacerdozio, don Vito, non più preoccupato da alcuna scadenza temporale, continuò a scrivere la storia dei mosaici realizzati in Acquaviva e, a lavoro completato, consegnò a me il manoscritto per trascriverlo a macchina e rivederlo insieme, nella prospettiva di pubblicarlo. Io trascrissi alcune pagine ed insieme ne discutemmo i contenuti. Interruppi il lavoro perchè don Vito si ammalò e, in tale stato, rimase per parecchio tempo, fino alla morte. Quel manoscritto, su indicazione della sorella Antonietta, rimase nelle mie mani ed io l'ho custodito con attenzione per molti anni, pensando sempre di doverlo rendere pubblico in qualche circostanza significativa. E quella circostanza è arrivata.

Segue

Recentemente, avvicinandosi il 25° anniversario della morte di don Vito, ho contattato dapprima Gino Majulli, direttore responsabile del giornale locale "L'ECO DI...ACQUAVIVA", ed ho registrato la sua disponibilità a pubblicare, a puntate e nel corso del 2015, i contenuti di quel manoscritto e, alla fine, eventualmente raccogliere il tutto in un volumetto.

Ho contattato, poi, la sorella ed i fratelli dell'illustre sacerdote, tutti in pensione (in modo diretto, Antonietta, ultracentenaria; per telefono, il generale Domenico e l'ispettore della Polizia di Stato Giuseppe e, tramite uno di loro, il generale Benedetto). A costoro ho illustrato il progetto finalizzato a rendere pubblico e far conoscere soprattutto agli acquavivesi quanto all'epoca il loro congiunto aveva

scritto sui mosaici ed ho ricevuto subito verbalmente sia il consenso e sia la disponibilità a sottoscriverlo e trasmetterlo, nell'immediato futuro, alla redazione del giornale.

Sia pure a distanza di tanti anni, la storia dei mosaici esistenti in Acquaviva scritta da don Vito vedranno finalmente la "luce" e non rimarranno più relegati in quella vecchia e consunta agenda del 1986.

Oltre che per il fecondo ministero sacerdotale, anche per l'attività artistico-culturale, a don Vito Spinelli di certo manifesteranno gratitudine sia coloro che lo conobbero e ricambiati gli vollero bene e sia le future generazioni.

Giacomo Martielli

GLI ULTIMI GRANDI FIGLI DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Avv. Santino VENTURA Ing. Pietro MILELLA Sac. Mons. Don Giovanni TRITTO

Io li ho conosciuti da ragazzo. Ho sentito i loro discorsi, ho seguito i loro consigli, ho apprezzato le loro opere. Non voglio parlare della loro professionalità. Mi soffermo a considerare la loro grande umanità. Sono stati tre uomini da imitare, da ricordare. Tre uomini con i loro pregi e i loro difetti. Però le loro opere fatte senza interesse personale e tutto per il bene della comunità si vedono. Sono la testimonianza viva di quello che Essi sono stati per Acquaviva, per la loro città natia, cui hanno voluto tanto bene. E non solo. Nel cuore della gente hanno lasciato qualcosa di prezioso, qualcosa di bello, qualcosa di utile. La loro umanità, unica e distinta, ha lasciato dei segni, sia nei cuori di quelli che li hanno conosciuti sia sul proprio lavoro, fatto con dedizione coscienza abnegazione. Ci sono oggi non solo le orme dei loro passi, i segni delle loro parole, ma le opere che hanno compiuto e che Acquaviva non deve mai dimenticare. Tutti e tre figli di Acquaviva e di generazione, orgogliosi di essere di Acquaviva, hanno voluto veramente bene al nostro paese e l'hanno fatto grande con la loro professionalità e vocazione, con il loro lavoro, con la loro opera disinteressata. Instancabili, hanno lasciato orme indelebili. I loro nomi sono già stati scritti nella lunga storia di Acquaviva. Ventura-Miulli: binomio perfetto. Milella-Comune: altro bel binomio. Tritto- Chiesa: ancora un altro binomio indissolubile. Del primo vogliamo ricordare il suo lavoro costante per portare l'Ospedale "Miulli" ai primi posti tra i grandi ospedali d'Italia (v. il settimanale L'Espresso di alcuni anni fa). Del secondo, tra le tante opere, vogliamo ricordare l'istituzione dell'Istituto Professionale Statale. Del terzo diciamo, e senza ombra di

dubbio, che è stato un vero grande sacerdote, vicino ai giovani, alla gente, alla Chiesa. Gli acquavivesi, intere famiglie, hanno lavorato e lavorano ancora presso l'Ospedale "Miulli" ed hanno fatto progressi, hanno e conservano una dignità di lavoratori. Al Professionale "Chiarulli" tantissimi giovani di Acquaviva, dei paesi vicini, di Bari, della Basilicata, della Campania, appena diplomati periti industriali, hanno avuto la cattedra in quell'Istituto. Nella Chiesa come nella comunità ci sono tanti segni di don Giovanni Tritto, e non solo. Vogliamo soltanto dire a suo onore e dignità e per amore del vero, che come f.f.Governatore, delegato dal Vescovo, ha lavorato presso il "Miulli" per ben quaranta anni e non ha mai messo in tasca una lira, non ha pensato né per sé, né per i familiari e né per la Chiesa. I soldi del "Miulli" erano per il sollievo della sofferenza dei malati. Noi li vogliamo additare all'attenzione della gente come esempi, figure, uomini da scrivere con la lettera "grande", uomini da imitare. Qualcuno potrebbe dire: "Erano uomini d'altri tempi!". Noi invece diciamo: "Erano uomini con una dignità, con onore, onestà. Erano uomini con la spina dorsale diritta. Vogliamo aggiungere che erano uomini dalle mani pulite e dalla fronte alta". Vorremmo che la stampa nazionale ne tracciasse le figure solo per dire ai brutti, ai ladri, ai loschi di oggi che si può operare bene e vivere con il giusto compenso. Con questo breve pensiero, io voglio fare appello all'attuale Amministrazione comunale di volerli ricordare con qualche manifestazione cittadina, con qualche busto da porre nelle ville comunali, con l'intestazione di qualche strada. Lo meritano. E grazie.

Un cittadino amico

*Sfoggia L'Eco di Acquaviva
sul sito www.telemajg.com*

I MONÒDIA: PRONTI PER RINCORRERE UN SOGNO...

"Un'inaspettata vittoria nella 7^a Edizione del Premio Nazionale Mimmo Bucci"

"Non sembra vero, ma poi accade", è proprio così che i giovani artisti vivono il momento della premiazione. Bari, Teatro Petruzzelli 2015, i Monòdia conquistano il pubblico e si aggiudicano il 3° posto, del Premio Nazionale Mimmo Bucci, con la canzone "Non saremo quel che vogliono". Il brano già presentato, il 24 luglio per il "Bitetto Art's Festival", è il primo inedito scritto da Alessio Mininni, il quale descrive l'idea che, i ragazzi della loro età, hanno elaborato di fronte alla situazione attuale. Monòdia è il nome scelto dai giovani artisti. Nome derivato dalla definizione musicale di una composizione, per una voce solista, avente una sola linea melodica, che, in seguito, è stata accompagnata da uno o più strumenti. "Siamo una vera e propria famiglia", forse sarà questa l'ulteriore motivazione che avrà influito sulla scelta del nome del gruppo. La melodia, infatti, è la parte più bella della musica. E' l'espressione di emozioni, idee, stati d'animo e situazioni. E' la parte più piacevole da ascoltare e arriva in maniera diretta al cuore delle persone.



E' come una linea che muove le nostre emozioni, portandole da una parte all'altra della nostra anima quando due o più suoni emessi simultaneamente, suonano bene insieme, così come la voglia e la forza che accresce in loro, si manifesta negli obiettivi posti, che riescono a portare a termine. I Monòdia, formatosi il 7 maggio 2014, è un gruppo musicale pop-rock italiano, il quale non tratta esclusivamente i proprio inediti, ma si cimenta sulla rivisitazione di vecchi brani di importanti artisti, quali: Ligabue, Vasco Rossi, U2, Pink Floyd, Lunapop, Cesare Cremonini ecc. Il gruppo é composto da: Alessio Mininni (voce e chitarra), Davide Manzari (chitarra solista), Francesco Sassanelli (basso) e dalla successiva aggiunta di Enrico Scazzi (tastiere) e Giuseppe Sorressa (batteria). Il 7 giugno 2014 i Monòdia partono con il primo concerto a Bitetto in occasione dell'evento "Bitetto Sport in Festa", con i successivi, il 24 giugno, al quartier San Paolo di Bari,

il 24 luglio per il "Bitetto Art's Festival" dove riescono ad aggiudicarsi la finale, il 26 luglio e il 18 ottobre, in P.za Giovanni Paolo di Bitetto, e il 15 dicembre, nell'auditorium del Liceo linguistico Don Milani di Acquaviva delle Fonti. Il 13 dicembre pubblicano il nuovo singolo dal titolo "La tua trasmissione", che raggiunge in poco tempo un alto numero di visualizzazioni sui Social. Il brano questa volta

abbandona le problematiche sociali e si indirizza sulla tradizionale tematica dell'amore, un amore che si riflette in una relazione in stato confusionale. Il 2015 ha inizio nel prestigioso Teatro Petruzzelli di Bari, con il raggiungimento del terzo posto su otto finalisti. "Aumenta l'emozione, la carica ma soprattutto la voglia di salire per la prima volta con il nostro primo brano sul palco di un grande teatro!" - raccontano

i giovani - "Calcere il palco del Teatro Petruzzelli è stata una immensa gioia e una grande opportunità per una band così giovane, dedichiamo questa vittoria a tutte le persone che ci hanno sostenuto e continuano a sostenerci, un grazie



alla famiglia Bucci e alla redazione di Radio Sound City, che hanno reso questo sogno una realtà. E' stata una serata meravigliosa dove abbiamo avuto l'onore di conoscere di persona due grandi artisti come Stef Burns e la simpatica e spiritosa Pia Tuccito". I ragazzi in questa occasione sono stati lieti di ricordare la figura di Mimmo Bucci, grande artista, ma soprattutto grande uomo. I Monòdia ringraziano nuovamente

coloro che hanno appoggiato i loro progetti e si augurano di continuare ad essere seguiti con il medesimo entusiasmo che è emerso fin ora nei loro confronti. Questa è l'ulteriore dimostrazione per cui i sogni, se si vuole, possono sempre giungere alla realizzazione. E allora siamo sempre "Pronti per rincorrere un sogno", così come i Monòdia continuano ad andare avanti per il raggiungimento del loro.

Adriana Maiulli



*Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando*





A Gravina in Puglia convegno

"Silvia prima di Chiara - La ricerca di una nuova strada"

Dopo la presentazione del libro "Silvia prima di Chiara" di Nino Carella, avvenuta nel salone comunale di Acquaviva nel mese di ottobre, anche la città di Gravina in Puglia è pronta per un convegno che si svolgerà nella sala Giovanni Paolo II dell'Episcopio. L'appuntamento "Silvia prima di Chiara - La ricerca di una nuova strada" organizzato in occasione dell'80° compleanno di don Michele Paternoster è fissato per domenica 18 gennaio alle ore 19,30. Sarà presente, tra gli altri, l'autore del libro Nino Carella. Previsti i saluti del Vescovo Giovanni Ricchiuti e del Sindaco di Gravina in Puglia Alesio Valente. Nel corso della serata interventi del gruppo musicale Medison con la partecipazione di Anna Maria De Val, attrice di teatro. Il prof. Nino Carella, acquavivese residente a Trento, è stato ospite del Majg Notizie per un approfondimento del suo lavoro lo scorso ottobre. *L'intervista www.telemajg.com/php/notizie.php?id=3862.*

CINEITALIA A NATALE FA FLOP

Tutto previsto direbbero alcuni ma, la speranza come si sa, è sempre l'ultima a morire. Da qualche anno a questa parte, il cinema di casa nostra fa fatica a ripetere gli incassi del passato, quando, i cinepanettoni ad esempio, dominavano il botteghino Natalizio. Dopo il calo del 2013 si sperava almeno di non far abbassare ulteriormente l'asticella. Purtroppo i dati hanno confermato il cattivo momento delle produzioni italiane che, registrano un'ulteriore perdita di spettatori, pari al 27 % rispetto al 2013. Una doccia gelata che sancisce, forse definitivamente, la morte della commedia Natalizia. Per queste festività, si attendevano notizie positive, considerando l'uscita di almeno tre titoli potenziali, come "Ma tu di che segno sei?", "Un Natale stupefacente" e il nuovo Aldo Giovanni e Giacomo "Il ricco il povero e il maggiordomo". Così non è stato. I Film citati hanno incassato meno del previsto salvando ma, solo in parte, il lavoro del trio comico. A spuntarla è stato il nuovo "Hobbit" che, pur non entusiasmando, ha mantenuto le aspettative portando a casa un bel po' di milioni. Il cinema di casa nostra ora spera di rifarsi scommettendo sul nuovo film del comico napoletano Alessandro Siani che, per uno strano caso del destino, si intitola "Si accettano miracoli", proprio quello che occorre oggi al nostro cinema e, per ora, ci sta quasi riuscendo.

FLOP

Claudio Maiulli

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



CODACONS

E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve solo il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve per appuntamento il martedì ed il giovedì dalle ore 10 alle ore 12

Tel. 080 30 54 290 - Cell: 328 86 86 543

LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



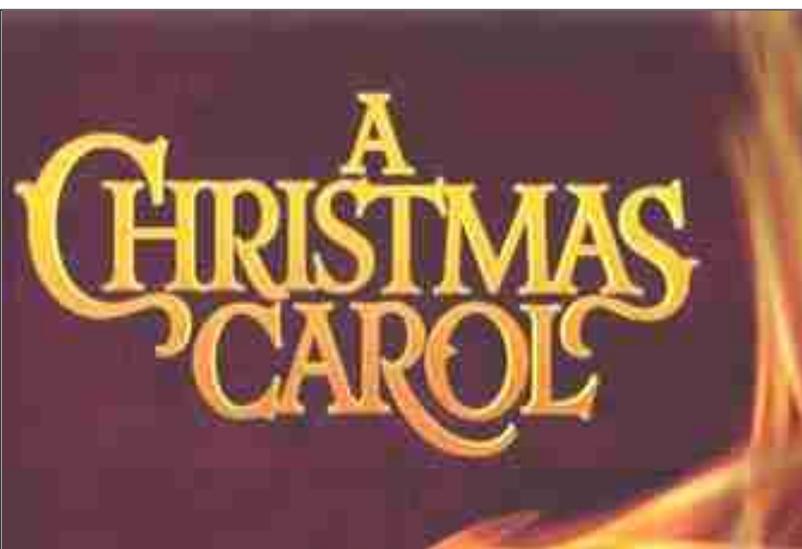
Grondaie in amianto abbandonate in via Bosco da giorni



Sappiamo tutti della pericolosità dell'amianto e di tutti quei prodotti che lo contengono eppure vengono abbandonati per strada con molta facilità. L'immagine che vi invio si riverisce a via Bosco angolo via Sammichele dove da oltre una settimana giacciono in prossimità del cassonetto dell'immondizia delle grondaie in amianto che fino ad oggi non sono state ancora rimosse. *L'assessore Bruno farebbe bene, in attesa della rimozione, ad ordinare alla azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti, o meglio agli operai comunali, di avvolgere le grondaie in cellophane o comunque ad isolarle rispetto al pubblico passaggio. Se poi le grondaie sono rotte o lesionate ne è evidente la pericolosità e la necessità che il Sindaco con sua ordinanza la faccia immediatamente rimuovere. SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA!*

Edificio scolastico via De Sanctis abbandonato

Il fatto che l'edificio sia abbandonato e che l'Amministrazione comunale non sia stata ancora capace di utilizzarlo non significa che non debba essere tenuto pulito e che non si debba fare la manutenzione al verde. Ma tale area è inserita nel capitolato del verde pubblico o no? Intanto il ramo è stato rotto dalla neve ma quegli alberi erano stati curati in precedenza o meglio dire è stata fatta la potatura di sfoltimento? Prima di procedere con la manutenzione l'assessore competente ben farebbe a far effettuare un sopralluogo da UTC e PM per inviare la relazione alla magistratura competente nel caso fosse stato violato il capitolato.



"A Christmas Carol - Il musical"
del Gruppo Giovanissimi
della Parrocchia Sacro Cuore
di Acquaviva delle Fonti
in onda su TeleMajg
sabato 17 gennaio alle 15.30
domenica 18 gennaio alle 18.30
martedì 20 gennaio alle 11.30

Hanno voluto la bicicletta ma . . . a pedalare è solamente Chimienti!

Dalle nostre parti comunemente si dice ai politici: "Avete voluto la bicicletta ora pedalate" giusto per fargli notare che sono stati loro a candidarsi ed a chiederci il voto per amministrare Acquaviva. Tutti, nessuno escluso: maggioranza e minoranza e chi non è in consiglio comunale come Cinque stelle ed altri. Invece l'unico a pedalare sembra essere il consigliere comunale Francesco Chimienti che come il buon padrone di casa, in questo caso proprietario della cosa pubblica, dispone delle chiavi del macello comunale, dei campi sportivi, del parco giochi, ecc. e spostandosi con la sua caratteristica bici si sostituisce ai dipendenti pubblici. Hanno, allora, ragione SEL e alcuni componenti della lista civica Viva allorquando etichettano i dipendenti del comune incapaci di rispondere alle esigenze della città o sono i dipendenti ad essere privati, ingiustamente, del lavoro che dovrebbero svolgere? Ma perché a pedalare è solamente il consigliere Chimienti?!

Il tempo si è fermato

Egregio Direttore, del tutto casualmente mi è capitato fra le mani un suo "Eco" contenente tra l'altro un articolo a firma di Achille Signorile dal titolo "ACQUAVIVA: UN PAESE DA RIFONDARE". L'ho letto con attenzione e ne ho apprezzato il quadro globale che METTEVA in evidenza tutte le lacune, i disservizi, le pecche di questa città. Ma, un attimo, perché METTEVA? Omettevo di dirle che suddetto articolo risale all'aprile 2006, quindi a circa nove anni addietro. Però sembra scritto appena ieri. Nulla è cambiato: stessi marciapiedi sgretolati, stesse strade piene di buche, stesse pozzanghere, invasioni di erbacce e di ratti. Ho seguito ieri ed oggi su Telemajg l'intervista all'avvocato Maurizio che della situazione attuale ne ha dipinto lo stesso quadro malinconico sebbene sia cambiata l'amministrazione. Ci vorrebbero tanti altri Maurizio. Si sa che i paragoni sono sempre alquanto antipatici ma a volte non se ne può fare a meno: basta allontanarsi da Acquaviva e raggiungere un qualsiasi centro vicino per notare una certa differenza. Una per tutte la nostra cosiddetta Zona Industriale (ma vè). Neanche nei cosiddetti paesi sottosviluppati. Per credere occorre vedere! Di chi è la colpa di tutto questo? Sarebbe, come lo è, facile imputare i precedenti amministratori ma quando ci si candida ad esserlo, occorre - poi - essere all'altezza del proprio compito e non è il nostro caso, purtroppo! Acquaviva non ha bisogno di proclami, di strombettate, di frasi fatte né di elementi arroganti e presuntuosi, non ha bisogno delle cosiddette "pulci nella farina". Acquaviva ha necessità più che mai di amministratori coscienziosi, preparati e soprattutto UMILI; lavoratori silenziosi e costanti che mirino al bene degli amministrati per rendere loro l'esistenza meno amara ed arida. Questo è quanto. Cordialità.

Riflessioni ad alta voce per L'Eco di Acquaviva

Da un Sindaco dello spessore di Davide Carlucci proprio non me lo sarei mai aspettata. Da colui che si è presentato fin dall'inizio come il nuovo, no! Non è ammissibile che un Primo Cittadino posti sul social network Facebook: **"Cerco giovani laureati in Economia disponibili a un colloquio con me per elaborare proposte sullo sviluppo della città. Chi vuole, può contattarmi anche in privato attraverso il profilo Davide Carlucci"**. Cosa significa chiedere ai soli "giovani laureati in Economia" proposte? Il Sindaco Carlucci è forse convinto che solo chi è giovane, laureato in Economia abbia le capacità di svolgere un progetto che miri allo sviluppo della Città? Niente di più discriminante per un Primo cittadino che dovrebbe essere il Sindaco di tutti: appare questo un concetto sempre più astratto viste le dichiarazioni del Sindaco della Città di Acquaviva. A questo punto non voglio definire Davide Carlucci "il mio Sindaco" poiché non mi sento minimamente rappresentata da Lui. Ma chi si crede di essere il sig. sindaco Davide Carlucci per dire che **solo giovani laureati in Economia** possono portare apporti positivi alla collettività? Ed i meno giovani, i non laureati in Economia ed in non laureati? Per il Sindaco di Acquaviva evidentemente coloro che non sono giovani, laureati e per giunta in Economia non hanno diritto alla partecipazione alla vita politico-amministrativa della nostra comunità. Sembra di essere tornati al periodo in cui i cittadini venivano definiti sudditi!

*L'Eco di Acquaviva
in distribuzione gratuita
ogni giovedì*

La Dimora

Albergo Camera e Suite

*Albergo unico
nel suo genere
in stile Novecento*

*Per pernottamenti
prolungati
la Direzione Vi riserva
uno Sconto Speciale*

*Suite Sposi
prezzo speciale*

Via Supriani, 26
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Tel. +39 328 2621853
+39 339 7691780

Email: albergoladimora@gmail.com

Stanno su: [facebook](#) [Google](#) [twitter](#)

Service Autonomo leggio
con Autista

Publicità